



## Federazione Impiegati Operai Metallurgici BASILICATA



Via Bertazzoni, 100 – 85100 Potenza - tel. +39 0971 301111 - fax +39 0971 35110  
Via N. De Ruggieri, 3 – 75100 Matera - tel. +39 0835 334203 - fax +39 0835 332542  
[fiom.basilicata@gmail.com](mailto:fiom.basilicata@gmail.com) casella PEC: [fiom.basilicata@pec.net](mailto:fiom.basilicata@pec.net)

e-mail:

Onorevole Presidente del Consiglio,  
siamo i delegati e i rappresentanti dei lavoratori alla salute e sicurezza dell'area industriale di Melfi. Nel corso della nostra vita lavorativa siamo quelli che progettano, creano e producono dalla componentistica alla logistica fino all'assemblaggio in FCA i milioni di auto che in questi 25 anni sono uscite dallo stabilimento Lucano e che hanno generato valore per l'intero Paese.

Le scriviamo perché vogliamo incontrarla e avviare un confronto perché siamo consapevoli dei forti cambiamenti nell'automotive e della crisi che sta investendo il settore. È necessario che le istituzioni ascoltino il nostro punto di vista.

A Melfi abbiamo sottoscritto un accordo per salvaguardare l'occupazione con gli ammortizzatori sociali, la stessa cosa in questi anni è accaduta in tutta Italia. I piani industriali proposti dalle imprese hanno sempre dichiarato l'obiettivo della piena occupazione ma questa non si è realizzata. Sappiamo cosa è la crisi perché la vediamo nelle nostre buste paga e nel crescere della disoccupazione nel Mezzogiorno, mentre i risultati finanziari delle imprese sono stati positivi. A nostro avviso è indispensabile invertire il paradigma, **i piani industriali e le scelte finanziarie devono mettere al centro il Lavoro ed i Lavoratori, il territorio, il salario e i diritti.**

Oggi la priorità deve essere proteggere e promuovere il Lavoro in questa fase di transizione ecologica e digitale del sistema industriale. Chiediamo **investimenti pubblici per innovare la mobilità nella direzione ecologica, per questo siamo stati e saremo ancora una volta in piazza con i ragazzi del Friday For Future, e per l'occupazione.**

In questo quadro FCA sta andando verso la fusione con PSA che può rappresentare una opportunità per Melfi e per l'Italia solo se verrà governata con attenzione garantendo l'occupazione.

Per tutto questo siamo a chiederle di aprire un tavolo nazionale alla presidenza del consiglio teso a trovare un'intesa comune: governo, FCA e sindacati, con la quale si impegni l'impresa a mettere al centro il futuro occupazionale dei Lavoratori.

Vogliamo uscire dal "tunnel" della cassa integrazione e realizzare la garanzia occupazionale attraverso il pieno utilizzo della capacità installata prima che si realizzi la fusione. È necessario avviare un confronto sul piano produttivo per la saturazione degli impianti garantendo per tutti i lavoratori del settore in Italia ammortizzatori sociali e formazione necessaria al cambiamento.

Per questo serve un intervento di settore reale, che accompagni la transizione con nuove produzioni ibride ed elettriche, che a Melfi sono una realtà che comincia a realizzarsi, ma serve un piano nazionale per le batterie e l'infrastrutturazione. Cambiare significa magari che il parco pubblico delle auto (Poste, Enel, amministrazioni, aeroporti, ecc.) sia sostituito con un piano che utilizzi auto ibride ed elettriche prodotte in Italia.

Chiediamo un reale investimento sulla salute e la sicurezza. Più risorse, più uomini e donne è più formazione per prevenire infortuni e malattie professionali per chi in particolare passa ogni giorno 8 ore su una linea di montaggio.

Infine, sappia che sosteniamo la decisione del governo di fare una legge sulla rappresentanza per realizzare il "sogno" dei costituenti di realizzare la democrazia in fabbrica e per l'erga omnes dei contratti nazionali.

**Vogliamo credere che oggi sia solo l'inizio di un confronto che continua.**

Melfi 25 novembre 2019

I delegati Fiom CGIL di FCA e dell'indotto di Melfi